Conto corrente colla Posta — Gallarate, 25 Febbraio 1922. — Anno XVIII — Num. 8

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . . » 5.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 8
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

MOVIMENTO DEMOCRATICO

In settimana, a Milano, si tenne una assemblea generale della Federazione delle Società Democratiche, a cui parteciparono moltissimi soci.

Dopo ampia ed animata discussione venne approvato a grandissima maggioranza il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea della Federazione Società Democratiche, esaminato e discusso lo attuale situazione politica, mentre deplora l'ibrida costituzione del gruppo parlamentare di Democrazia e la recente crisi ministeriale sopratutto perchè provocata senza precisare le critiche verso il Ministero Bonomi, impedendo così una chiara indicazione all'indirizzo politico da attuare; reclama la convocazione nell'epoca stabilita del Convegno Nazionale, perchè sia costituita quella organizzazione unica che imponga precise norme programmatiche e tattiche, alle quali dovranno sottostare quanti accettano la rappresentanza della Democrazia nel Paese e nel Parlamento.

Incostituzionalità del Decreto Legge

Vien fatto spesso di sentir parlare o di sentir discutere dai giornali la questione della *incostituzionalità* dei decreti, che il Governo del Re frequentissimamente usa emettere senza interpellare le Camere rappresentative.

Anzi, alcun tempo fa venne pubblicato uno schema di legge che alcuni senatori intendevano proporre per togliere l'abuso invalso.

Ai proponenti poteva essere interessante di rammentare che senza bisogno di nuove disposizioni bastava allo scopo... lo Statuto Albertino.

La costituzione promulgata nel 1848 all'art. 3 tolse al Re il diritto di esercitare da solo la funzione legislativa, stabilendo che questo potere doveva esercitarsi per l'avvenire non più dal Sovrano, ma *collettivamente* dal Re e dalle due Camere.

Il passo in allora era enorme, perchè trasformava la Monarchia da assoluta in costituzionale.

Ad evitare che il Re tentasse riprendere gli antichi privilegi, l'art. 6 dello Statuto stabiliva:

« Al Re è vietato di sospendere l'osservanza delle leggi o dispensarne alcuno ».

Oggi invece vediamo quotidianamente promulgare decreti che legiferano in tutte le materie, che modificano, sospendono, abrogano le leggi vigenti; e assistiamo ogni giorno ad un ritorno dell'*assolutismo*, quale lo vanno restituendo i vari Ministeri, che, per ironia dei nomi, si chiamano *democratici*.

Ben è vero che durante la guerra si governava con decreti legge. Ma prima dell'inizio delle ostilità, il Ministero Salandra-Sonnino aveva fatto votare la legge cosidetta dei *pieni poteri*.

L'articolo unico di quella legge 20 Maggio 1915 dava facoltà al Governo del Re di emanare *durante la guerra* disposizioni aventi valore di legge, per quanto fosse richiesto dalla difesa dello Stato, dalla tutela dell'ordine pubblico, e da *urgenti* e *straordinari* bisogni dell'economia nazionale.

Se adunque i Governi del periodo bellico avevano potuto emanare Decreti Reali e Luogotenenziali, questi ripetevano la loro intera legittimità dai poteri conferiti dal Parlamento.

Ma la legge dei pieni poteri contempla solo il perdurare della guerra; mentre oggi ogni ostilità fra le Potenze è cessata e furono promulgati i trattati di pace.

La logica vorrebbe che il periodo dei Decreti-legge fosse cessato: invece tutti i Governi sopraggiuntisi fino ad oggi hanno continuato tranquillamente ad emanarli a centinaia.

Alla burocrazia romana ed ai ministri che ne sono schiavi, non par vero di governare senza il controllo del Parlamento.

Di qui le aperte ribellioni di giuristi ed uomini di Stato che sostengono la *incostituzionalità* di quei surrogati della Legge.

La questione ha suscitato più intenso clamore in occasione della crisi bancaria.

In questa circostanza il Governo del Re ha emanato, in violento contrasto col divieto fatto dall'art. 6 dello Statuto, una serie di disposizioni farraginose *ad hominem*, che sospendono per un solo istituto bancario l'impero della legge comune.

Crediamo di non essere fuori della realtà affermando che ci inoltriamo rapidamente sopra una strada pericolosissima, che priva i cittadini delle garanzie costituzionali.

Dai provvedimenti che eccedevano le facoltà del potere esecutivo, siamo arrivati, a poco a poco, alla menomazione aperta, esasperante, sistematica del corpo delle leggi fondamentali dello Stato.

E in tutte queste violazioni statutarie si opera senza ritegno, senza necessità, per giungere ora a provvedimenti politico-sociali presi per il caso singolo, e con effetti retroattivi!

La odierna situazione, di fronte a quelle che furono le faticose, incessanti conquiste dell'idea liberale dalla Rivoluzione Francese in poi, si rivela qual'è, pretto *dispotismo*.

Nella serie delle situazioni storiche non ha altro nome.

Rumor.

CRONACA DEL LAVORO

La Cassa disoccupazione dei tessili.

La *Federazione Industriali del Gallaratese* comunica:

Affinchè un comunicato dei giorni scorsi della Giunta Provinciale pel Collocamento, non dia luogo a equivoci, crediamo opportuno avvertire che, superate alcune difficoltà di ordine pregiudiziale e formale, in seguito a recentissime pratiche svolte presso il Ministero del Lavoro, la domanda di riconoscimento della Cassa Disoccupazione Tessile del Gallaratese segue il suo corso e la stessa Giunta Provinciale ha espresso dichiarazioni favorevoli. E' bene anche rammentare che la Cassa venne istituita in base all'art. 29 del Decreto Legge 19 ottobre n. 2214, in seguito ad accordi tra le parti interessate, industriali ed operai. Le ditte aderenti sono quindi riconosciute in regola.

Le richieste degli operai meccanici

Il segretario interprovinciale metallurgico aveva trasmesso alla Sezione di Gallarate del Consorzio Lombardo Industriali Meccanici, le seguenti richieste, illustrate da un memoriale.

1) Si chiede la reintegrazione delle diminuzioni, salariali imposte agli operai bilanciai di Cavaria, Gallarate, Varese, Jerago, Cassano Magnago e S. Stefano.

2) Reintegrazione pure delle diminuzioni effettuate negli stabilimenti di Gallarate, Solbiate e Sesto Calende.

3) Graduale riammissione degli operai licenziati per asserita mancanza di lavoro.

4) Fissazione di un contributo straordinario speciale sia da parte degli industriali che da parte degli operai a favore degli operai disoccupati.

5) Applicazione delle ferie agli operai aventi diritto.

Gli industriali hanno deliberato di rispondere come segue:

1) Quanto alle richieste prima e seconda si osserva che le diminuzioni dei salari furono apportate regolarmente d'accordo con gli operai presso quelle ditte nelle quali le condizioni dell'industria lo richiedevano, e quanto ai bilanciai, le diminuzioni stesse risultano accettate in un verbale sottoscritto dai rappresentanti della Vostra organizzazione. In linea formale quindi nulla vi è da eccepire mentre d'altra parte il persistere dello stato di crisi dell'industria meccanica non consente nel momento attuale di poter concedere aumenti di paga, o ciò che fa lo stesso, reintegrazione di diminuzioni.

2) La riammissione degli operai licenziati non può che avvenire nei modi consueti e quando le particolari condizioni di lavoro di ogni ditta lo permetteranno. E' superfluo aggiungere che i licenziamenti già eseguiti sono conseguenza della crisi dell'industria o di altre ragioni giustificate.

3. Quanto alla fissazione di un contributo speciale per l'assicurazione contro la disoccupazione, ci risulta che sono d'imminenza, provvedimenti governativi per elevare la misura dei contributi e dei sussidi e non è quindi il caso di anticipare tali provvedimenti da parte nostra e degli operai.

4) L'applicazione delle ferie è un diritto sancito nei nostri concordati e se qualche ditta vi ha contravvenuto, preghiamo di segnalarcelo.

In conseguenza di ciò riteniamo non sia necessario per ora un abboccamento con la vostra rappresentanza, tanto più che i delegati della F.I.O.M. saranno chiamati a Milano per discutere in proposito con i delegati del Consorzio Industriali, e anche per questa ragione un nostro abboccamento sarebbe inopportuno ».

Assoc. Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra

(Sezione di GALLARATE)

E' stata diramata agli associati di questa floridissima e fattiva *Sezione* la Relazione morale sull'opera molteplice e diuturna svolta dal Consiglio Direttivo nel decorso anno 1921.

Nello scorrere leggendo, le brevi pagine che riassumono, sinteticamente, il molto bene compiuto a vantaggio ed a conforto dei propri soci, c'è da restare meravigliati e commossi. Una vivida fiamma di fede, una costante e profonda devozione verso la Patria si sprigiona da quelle pagine, anche quando la parola in certi punti si vela di un qual senso di tristezza, di scoramento e di rammarico intorno a particolari questioni per ingiustificati ritardi alla loro soluzione o per diverse, non volute sistemazioni.

La *relazione*, dopo di aver espressa la sua maggior fierezza perchè l'Associazione si è sempre mantenuta, nella sua attività, sulla linea di italianità e di assoluta neutralità in confronto dei partiti, dice: « Oggi è cagione di grande conforto per noi, potervi dire, compagni carissimi, che l'Associazione dei mutilati la quale ha innalzato per prima la bandiera della fede nella vittoria, quando le speranze di molti italiani erano tremule e vacillanti, ha mantenuto incontaminata la propria bandiera, e con eguale fermezza ha difeso il suo disinteressato patriottismo, sia contro i negatori della Patria, sia contro coloro che ne volevano apparire gli eccessivi difensori.

« Servitori devoti dell'Italia nell'ora del pericolo, i mutilati di guerra hanno inteso, ritornata la pace, di servire la Patria col lavoro, colle opere buone, col propagandare la necessità di un più intimo e fruttuoso senso di solidarietà sociale, ed hanno elevato — per quanto inascoltata — la voce del loro ammonimento ogni qualvolta le strade e le piazze del nostro paese sono state inbrise di sangue fraterno ».

E nell'animo dei mutilati provoca un senso di raccapriccio l'assistere allo scatenarsi della guerra civile per cui nella loro *relazione* si invoca una sincera parola di pace fra gli uomini e s'invoca la cessazione della lotta fratricida che insanguina il paese, reclamando da ogni italiano la sua opera volonterosa per la pacificazione degli animi che è la condizione essenziale per il rassetto economico del nostro paese.

Ed i mutilati, con soddisfazione grande, fanno rilevare nella *relazione* il sempre crescente favore della loro Sezione ed il ritorno ad essa di molti soci che si erano distaccati per inani consigli di elementi cattivi.

L'Associazione nazionale dei mutilati conta oggi, in tutta Italia, più di quattrocentomila soci ed è, si può dire, la organizzazione più forte, nel campo delle organizzazioni dei reduci, « che si erga verso lo Stato a rammentargli i suoi doveri verso coloro che hanno difeso la Patria in guerra ».

Prosegue la *relazione* nell'enunciare le felici vittorie ottenute dall'Associazione nel 1921, quali la legge per il collocamento obbligatorio di mutilati presso le aziende pubbliche e private e la riforma generale della legislazione sulle pensioni, già pronta per la prossima discussione in Parlamento. — Così pure dicasi per la ottenuta riforma del Consiglio dell'Opera Nazionale per l'assistenza e protezione degli invalidi della guerra, di modo che in tale istituto la rappresentanza dei mutilati da quattro membri è elevata ad otto.

* * *

E venendo in particolare alla *Sezione* di Gallarate, la *relazione* ricorda che nel campo politico morale essa ha sempre fatto opera di italianità e di pacificazione: ha pubblicato manifesti in ogni solenne circostanza; promosse la cerimonia per l'inaugurazione della Cooperativa di lavoro fra i mutilati e quella per la consegna delle croci di guerra alle famiglie dei caduti; e, per ultima, la grandiosa manifestazione cittadina della commemorazione del *Milite Ignoto*.

Alla fine del 1921 la *Sezione* contava 670 soci, tra mutilati e vedove, ripartiti fra i Comuni dei due mandamenti; notiamo: 145 di Gallarate, 51 di Sesto Calende, 57 di Somma Lom., 44 di Samarate, 44 di Cassano Magnago, 41 di Vergiate, 28 di Casorate Sempione.

Vivo e costante fu l'interessamento da parte della *Sezione* per la questione delle polizze onde dare ad essa una conveniente soluzione. Nè minore interessamento ha usato per l'applicazione della legge 21 Agosto 1921 riguardante l'obbligatoria assunzione degli invalidi di guerra nelle aziende pubbliche e private. Complessivamente vennero occupati, nello scorso anno, N. 21 soci di cui 4 nelle ferrovie di Stato e 18 nelle aziende private. Ed uno speciale tributo di gratitudine, a tale proposito, la *relazione* rivolge alle ditte: Introini e C., Rossini e Mazzucchelli di Gallarate, Brivio Angelo di Samarate, Boidi F. e F.lo di Sesto Calende; mentre invece deve lamentare la condotta partigiana di molte amministrazioni comunali della plaga.

L'ufficio della *Sezione* continuò a svolgere il suo intenso lavoro a favore dei propri associati e di quanti hanno avuto bisogno di aiuto nel disbrigo di pratiche per liquidazione di pensioni, ricorsi per revisioni di pensioni, pagamenti di assegni richieste di polizze, ecc. ecc. E per dimostrare che non si tratta di parole ma di fatti concreti e reali, la *relazione* enumera dettagliatamente le pratiche legali svolte ed i buoni risultati conseguiti. Noi diremo soltanto che esse ammontarono nel 1921 alla cifra di 1780, un lavoro enorme come ognuno può ben giudicare.

I sussidi distribuiti dalla *Sezione* fra i soci dei diversi Comuni sommano a Lire 9036; in più la *Sezione* distribuì ai soci di Gallarate dei sussidi per l'importo di diecimila lire quale somma a tal uopo espressamente donata dagli eredi del defunto sig. Vito Borgomaneri.

Ragguardevoli strenne vennero distribuite a tutti i soci nella ricorrenza dell'Epifania e del Natale 1921, dovute alle munifiche elargizioni della Federazione industriali del gallaratese, alle ditte Maino, Introini, Cesare Macchi, al Grand'Ufficiale Alessandro Maino, al comm. Giovanni Rossi.

Merito notevole ha avuto il Consiglio Direttivo nel costituire, per il primo in Italia, in seno alla *Sezione* un « Fondo pensione integrativo » con il precipuo scopo di assegnare un sussidio giornaliero di carattere permanente o temporaneo ai soci provvisti delle prime due categorie di pensione, bisognosi od inabili ad ogni proficuo lavoro. Il *fondo* venne iniziato con Lire 56.697,60 ricavo di un Banco di beneficenza e Lotteria promossi da un Comitato di signore e signorine nella Primavera del 1921. Alla fine dell'anno i soci erano 70 ed i sussidi distribuiti ammontarono a L. 24762.

E la *relazione*, riassunto così tutto il lavoro compiuto ed espresso il desiderio di compierlo in maggior copia in avvenire, conclude coll'incitare tutti gli invalidi di guerra a stringersi saldamente intorno alla loro organizzazione « per meglio sentirsi più uniti e più stretti nelle pacifiche lotte per il migliore divenire sociale ».

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 20 corr. ore 21

Sono presenti 15 consiglieri dei quali tre della minoranza democratica; presiede il sindaco on. Campi Paolo.

Prima di entrare nella discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il sindaco riferisce intorno alle pratiche fatte presso la Direzione delle ferrovie a seguito di interpellanza dei Consigl. Saccomghi Giacomo per gli inconvenienti che si verificano alla dispensa biglietti ed alla costruzione di opportune pensiline. Ma, o non si ebbero risposte adeguate o addirittura negative, come per le pensiline, a meno che le faccia il.... Comune.

Risponde poi il sindaco ad interrogazione del Consigliere *Giuseppe Macchi fu Giosuè* circa la questione della ferrovia Gallarate-Camerlata. Il Sindaco assicura del suo interessamento e stante la crisi della R. I. S. vedrà di promuovere un convegno degli enti interessati per far decidere la Società concessionaria.

Il *cav. Innocente Gomarasca* interroga per sapere quando verrà restituita alla scuola tecnica il salone della palestra ora usata dalla Azienda Annonaria. Il sindaco risponde che ha già date assicurazioni positive al Direttore delle scuole.

Si svolgono altre interrogazioni di poca importanza e si passa quindi all'ordine del giorno.

Storni di fondi dal bilancio 1921 vengono subito approvati.

Sul conto morale e finanziario 1920 dell'Azienda del gas il sindaco fa notare che non si è in esso tenuto conto di un credito di oltre 200 mila lire verso il governo, per perdite subite, obbligatoriamente, durante la guerra e che ora, essendo dal governo contestato è stata interessata l'autorità giudiziaria a decidere.

Gius. Macchi fa il rimarco che non è regolare continuare a far sorvegliare l'azienda da un *delegato*, l'ing. Garghetti, il quale viene due o tre volte la settimana. Da tale scontinuata di vigilanza sono già avvenuti inconvenienti tra impiegati e Commissione.

Il *Sindaco* dice che non si potrà provvedere ad una direzione stabile fino alla risoluzione della controversia Munari.

Il bilancio consuntivo è quindi approvato; e viene subito messo in discussione il preventivo 1922 dell'Azienda del gas.

Il cav *Gomarasca* muove un appunto sul maggior prezzo che si fa pagare il gas per uso industriale e trova che ciò non è giusto, essendo entrati in un periodo relativamente normale, e può anche essere pericoloso perchè qualche industriale potrebbe essere spinto a fare un proprio impianto a gas povero.

Il *Sindaco* dà assicurazioni conformi ed il preventivo è approvato.

Sono poi approvati i prezzi del gas come segue:

per uso industriale L. 1.40 il m. c.
per uso privato L. 0,90 il m. c.

e questo per il bimestre Gennaio-Febbraio.

E' la volta del regolamento per l'applicazione della tassa di soggiorno.

Giovanni Giovannini

Il cav. *Gomarasca* a nome della minoranza fa notare che a suo tempo non approvò tale tassa di scarso reddito a Gallarate.

Il *Sindaco* sostiene la tassa e che essa deve essere applicata a tutti coloro indistintamente che vengono a soggiornare a Gallarate, per qualsiasi motivo.

L'ass. on. *Buffoni* non condivide le idee del sindaco: ma dopo un po' di discussione tra di loro, il regolamento, tale e quale, viene messo a partito ed è approvato dalla sola maggioranza.

Al trotto, vengono poi approvati senza discussione i seguenti ultimi oggetti:

— Sistemazione dello Stato economico degli Insegnanti elementari del Comune.

— Progetto di un nuovo pozzo per l'acquedotto comunale alla Boschina;

— Modifica all'art. 67 del Regolamento municipale d'igiene per riduzione dell'altezza delle stalle;

— Adesione e contributo all'Istituto per gli infortuni agricoli del Compartimento di Milano;

— Nomina della Commissione di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo all'istruzione elementare.

Sono elette far parte di questa commissione:

Malnati Silvio e Brioschi Giuseppina per i maestri; Leone Spaini, Federico Fontana, Angelo Bietti, Gennarina Campi e Luigia Checchi per i genitori.

E la seduta è chiusa.

Notiziario municipale

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale, nella sua ultima seduta, tra l'altro:

— Ha approvato in massima la proposta fatta dal Comando del Corpo Civici Pompieri di indire nel prossimo Settembre in questa Città un Convegno pompieristico regionale.

— Ha deliberato di chiedere al Governo l'autorizzazione di applicare a favore del Comune di Gallarate ed a carico degli alunni della R. Scuola Tecnica Pontì, le cui famiglie abitano fuori del Comune, a decorrere dall'anno scolastico 1922-23, una sopratassa non superiore alla tassa scolastica normale.

— Ha concesso un terzo bimestre di congedo per malattia alla maestra signora Camilla Pasta.

— Ha deciso di sottoporre al Consiglio Comunale, nella prossima seduta, la proposta di propuovere la costituzione di un Ente Autonomo per la costruzione di case popolari.

Calmiere del pane e della pasta.

La Giunta Municipale, in relazione ai nuovi prezzi massimi delle farine stabiliti con decreto del Prefetto di Milano il 15 corrente, ha approvato il seguente Calmiere dei prezzi per la minuta vendita del Pane e della Pasta, a datare dal giorno 23 corr:

PANE: Forma michettina fino a grammi 100 al kg. L. 2 — Forma da gr. 150 a gr. 200 al kg. 1.90 — Forma grossa al kg. L. 1.65.

PASTA secca di grano duro, farina 75 per cento L. 2.30

Relazione sui risultati del 6.° Censimento - Encomio al Comune di Gallarate.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Statistica presso il Ministero per il Lavoro e la Previdenza Sociale, ha diretto al nostro Sindaco la lettera seguente:

« Ringrazio la S. V. della cortese comunicazione fattami della Relazione direttale da codesto Segretario Capo sui risultati del VI. Censimento in codesto Comune.

« Per quanto da essa rilevasi, mi compiacclo del modo con cui sono state condotte le operazioni di censimento e della prontezza con cui si sono potute comunicare anche i primi risultati, i quali se segnano, purtroppo, una diminuzione della popolazione per note cause, come, del resto, avviene in molti altri Comuni di codesta Regione, mostrano però anche dei notevoli progressi, come quello della quasi scomparsa dell'analfabetismo ».

Con osservanza

Per il Ministro: *F. Aschieri.*

TIRO A SEGNO

Dalla locale Società di Tiro a Segno, riceviamo quanto segue:

« In seguito alle insistenti e laboriose pratiche svolte dalla Presidenza e dalla Direzione tecnica di questa Società, la Direzione Provinciale disponeva nel decorso anno un sopraluogo per constatare le condizioni di deperimento del Poligono e provocare dal competente Ministero i provvedimenti del caso, l'urgenza dei quali era stata constatata in un precedente sopraluogo fatto nel 1920.

La spesa per le necessarie riparazioni preventivata nella misura di Lire 100 mila circa, venne sottoposta con opportuna relazione all'indicato Ministero, il quale però, con sua nota del marzo u. s., rispose di *doversi per il momento soprassedere all'esecuzione dei richiesti lavori.*

Dopo tale risposta le pratiche di questa Società vennero di presenza e per lettera maggiormente intensificate, e non mancarono recriminazioni rilevando l'importanza del Poligono in un capoluogo di Circondario e la necessità del più sollecito funzionamento di una Istituzione oggi particolarmente tanto necessaria.

Agli ultimi del 1921 ed ai primi del corrente anno vennero effettuati altri sopraluoghi da parte di un capitano del Genio Militare e del Generale Ferrero, Ispettore Provinciale, in seguito ai quali fu dato incarico al sig. Ing. Stefano Calcaterra di preparare un progetto e relativo preventivo di spesa per il necessario adattamento del Poligono stesso, progetto che con dettagliata relazione l'Ing. Calcaterra ha in questi giorni consegnato alla competente Autorità la quale, speriamo, come da fatta promessa, disporrà subito per l'esecuzione dei lavori.

Aggiungiamo che ogni decisione definitiva in materia tecnica di Società di Tiro a Segno è di esclusiva competenza dell'Ispettore Provinciale e del Ministero della Guerra, mentre per quanto riguarda la parte amministrativa dette Società dipendono dalla Direzione Provinciale.

Dopo quanto esposto potremmo rilevare l'inopportunità del commento apparso in un giornale locale la settimana scorsa; ma esso è fatto in forma così inurbana ed è campato in aria senza la esatta conoscenza dei fatti, con tanta leggerezza, che non merita affatto di essere preso in considerazione.

Già nello scorso Giugno a mezzo del Giornale *Unione* demmo notizia del corso delle pratiche per la discussa sistemazione del Poligono, e presso la Segreteria era ed è sempre a disposizione degli interessati, che desiderano prenderne visione, il relativo incartamento.

Nei giorni 13 e 20 Marzo del decorso anno i Soci furono convocati in assemblea, ma solo quattro o cinque vi intervennero; non è quindi l'interessamento della Presidenza che è mancato, ma è mancato invece l'interessamento dei Soci.

Non sappiamo se l'infelice commentatore sia un Socio, perchè se egli è tale la figura che vi fa è maggiormente ridicola e meschina ».

APPUNTI

La fognatura.

Al nostro articolo intorno a quest'opera importantissima e che è di grande interesse cittadino, la *Lotta di classe* ha contrapposte le sue ragioni e che possono essere anche quelle dell'Amministrazione comunale.

Non è nostro intendimento di polemizzare se riprendiamo a parlarne; lo facciamo soltanto perchè alla *Lotta* dobbiamo dare qualche risposta.

Se la copertura del Sorgiorile, i lavatoi pubblici, i bagni, il canale di via Agnelli debbano avere la precedenza sulla fognatura, oppure possano quelle opere essere postergate o, quanto meno, rinviate, è tutta questione di apprezzamenti e sarebbe vano il discutere e l'insistere: come sarebbe inutile discutere se è più buona la torta od il pasticcio.

E s'inganna assai la *Lotta* quando vuol ravvisare in noi un segreto proposito di mettere l'Amministrazione Comunale nella condizione di non eseguire alcuna opera. No, non è proprio così. Noi abbiamo detto di fare subito e di più di quello progettato dalla Giunta.

Dire che si è rimandata la fognatura perchè occorre prima aggiornare i preventivi di costo, iniziare nuove pratiche burocratiche, ottenere nuove sanzioni è una giustificazione inammissibile. E anche più tardi, quando si vorrà dar mano all'esecuzione dell'opera, non si dovrà pur provvedere a queste complesse formalità?

Che il canale progettato per la via Agnelli faccia parte del piano di fognatura lo sappiamo; ma non venga però la *Lotta* a gabellarci che questo sia una prova del suo intendimento di compiere la fognatura quando si può ben vedere che quel canale, in ordine di necessità e di tempo, dovrebbe essere uno degli ultimi da costruire.

* * *

Perchè abbiamo accennato al collettore partente dall'Arno (terzo nell'ordine seguito dal progettista Poggi, ci dice la *Lotta*) il giornale avversario cerca di malignare ed insinuare che noi vogliamo fare il comodo di certi industriali e — giustamente — si crede in diritto di chiedere una nostra parola di chiarimento in proposito.

Ed eccoci ad accontentarla.

Creda o non creda la *Lotta*, noi possiamo francamente dichiararle, con sicura coscienza, che dinnanzi agli interessi generali della città, non è mai avvenuto nè avverrà mai che noi dovessimo comprometterli per favorire o tutelare interessi privati a quelli contrastanti.

Quando noi abbiamo scritto che la fognatura è una spesa redditizia, è perchè tutti coloro che *obbligatoriamente* dovranno immettere acque luride nella fogna, dovranno pur pagare l'equivalente del servizio che il Comune loro rende.

E se noi preferiamo che venga prima eseguito ciò che sarebbe *terzo* nell'ordine di esecuzione è perchè giudichiamo esservi la maggiore necessità e... *la maggiore utilità* per le finanze del Comune. Preferiamo vedere due o tre volte in un anno allagato il sottopassaggio ferroviario di via Como, per, in candido, non più vedere il luridume quotidiano dell'Arno. Questione d'apprezzamento, non è vero?

Sappiamo anche noi che esiste da parecchi anni una causa intentata da qualche cittadino di Samarate contro industriali gallaratesi che immettono nell'Arno le acque luride dei loro stabilimenti. Causa eterna e che durerà fino a che non sarà risolta colla nostra fognatura. « Sarebbero lietissimi — dice la *Lotta* — quegli industriali se, mediante la fogna pubblica potessero togliere di mezzo la ragione della costosissima causa ».

Ecco: — pensiamo anche noi che ne sarebbero lietissimi, ma come cittadini, amanti, essi pure, del decoro e del benessere del proprio paese; lietissimi di veder tolto radicalmente l'inquinamento dell'Arno a cui oggi — forzatamente, per condizioni inveterate di cose — essi, che ne sono in notevole parte la causa, non sarebbero come rimediare a così largo e complesso malanno. — Ma noi, pensiamo pure, che *non* sarebbero lietissimi se dovessero guardare dal solo lato del proprio particolare interesse pecuniario. Da una parte gli avvocati, dall'altra il cassiere del Comune, la bilancia penderà certo a favore di quest'ultimo.

E per ora facciamo punto.

Commissione di prima istanza

per le imposte dirette del mand. di Gallarate

A seguito della rinnovazione parziale avvenuta con le elezioni del 29 ottobre 1921, e vista la nota Intendentizia del 14 corr. la Commissione suddetta resta così costituita per il biennio 1. Agosto 1921-31 Luglio 1923:

Bellora comm. Pietro - Presidente;
Borgomaneri cav. uff. Carlo - Vice Pres.;
Pasta Alceste - membro effettivo R. M.;
Sacconaghi Giacomo »
Bosisio ing. arch. comm. Ulisse »
Introini Gaetano »
Bisotti Amleto »
Mazzucchelli avv. Gius. »
Mari ing. Giov. - membro suppl. R. M.
Zeni cav. uff. Alessandro »
Senaldi Luigi »
Buffoni Luigi »
Moroni geom. Carlo - memb. agg. eff. I. F.
De Rizzoli nobile ing. Gino »
Porro Carlo »
Rigoli Giuseppe »
Colombo d.r Ferd. - mem. agg. supp. I. F.
Boricalzi Luigi »

Collegio dei Geometri di Lombardia

Domani, 26, alle ore 10, i soci del Collegio dei Geometri di Lombardia sono convocati in Assemblea ordinaria a Milano in una sala del Ristorante Cova di Milano, Galleria Vittorio Em. - scala II.

CRONACA CITTADINA

Associazione mutilati ed invalidi di guerra — "Sezione di Gallarate,,.

Domenica, 26 corr. in Gallarate, alle ore 14.30 nell'Aula magna delle scuole di piazza Giovane Italia, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci della locale *Sezione mutilati* per trattare il seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. - Nomina di un presidente e di un segretario d'assemblea;
2. - Lettura del verbale precedente assemblea;
3. - Lettura ed approvazione:
   a) Relazione morale del Consiglio Direttivo;
   b) Relaz. finanziaria dei Sindaci;
   c) Bilancio cons. al 31 Dic. 1921;
4. - Nomina del Consiglio Direttivo (9 Consiglieri), di 3 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti;
5. - Nomina del Delegato al IV. Congresso Sezionale dell'Associazione, e del Delegato supplente al Congresso stesso;
6. - Varie eventuali.

Parte Straordinaria:

1. Proposta di modifica degli articoli 2, 8, 9 e seguenti dello Statuto Regolamento della Cassa M. S. e Fondo Pensione.

Sottoscrizione per le onoranze ad Arnaldo Agnelli.

Somma precedente L.		45.625.—
Eredi di Giovanni Bossi	»	500.—
Ruggeri Cesare	»	200.—
N. N.	»	100.—
Colombo e Villa	»	500.—
Cav. Innocente Gomarasca	»	200.—
Condeggio Gallaratese	»	200.—
Soc. Trazione Alto Milanese (Ing. Carnelo Fadini)	»	1.000.—
Porretti e Riva	»	150.—
F.lli Paricelli fu Leone	»	400.—
Piero Piantanida	»	300.—
Cesare Milani	»	20.—
(*Continua*)	L.	49.195.—

Inviare offerte alla Federazione Industriali od al Sig. Cesare Milani.

* * *

Cittadini Gallaratesi, onorate il compianto concittadino Arnaldo Agnelli *sottoscrivendo* e facendo sottoscrivere per la raccolta dei fondi necessari per l'erezione del Monumento e per l'istituzione di una borsa di studio.

Associazione "Amici della Musica,,.

Questa Associazione ha tenuto Mercoledì sera 22 corr. la sua assemblea generale nella quale venne approvata la relazione morale fatta dal presidente Dott. Sacconaghi e quella finanziaria per l'anno 1921 chiuso con un avanzo di cassa al 31 dicembre di L. 2541,60.

Il Presidente espose quindi il programma per il 1922 che permetterà di realizzare nuovi progressi artistici, ed i convenuti approvarono pienamente tale programma.

Sappiamo intanto che nella prima metà di Marzo verrà dato in Condominio un grande concerto vocale-istrumentale col concorso di valorosi professionisti. Prossimamente pubblicheremo il programma dettagliato.

Veglione di beneficenza

Come abbiamo già annunciato, per iniziativa del *Moto Club Gallaratese* e sotto gli auspici della *Associazione mutilati di guerra, Sezione di Gallarate*, la sera del Sabato grasso verrà dato, nel teatro di Condominio, un grande veglione di beneficenza, il cui introito, netto di spese, sarà devoluto, in parti uguali alla Sezione mutilati ed al fondo per il monumento cittadino ai caduti in guerra.

Si è all'uopo costituito un Comitato del quale il sig. Alfredo Seveso è stato nominato Presidente ed il sig. Cesare Milani segretario. Il detto presidente ha rivolto preghiera ai signori palchisti del teatro perchè, in tale circostanza speciale, abbiano da mettere a disposizione del Comitato i loro palchi, salvo però ad essi la precedenza al prezzo d'affitto minimo di L. 150.

Lotteria della Sezione Foot Ball della Soc. Ginnastica Gallaratese.

Si rammenta che l'estrazione della lotteria avrà luogo irrevocabilmente il giorno 12 Marzo p. v. nel salone sociale alle ore 18 precise.

Gli ultimi biglietti sono in vendita presso la Segreteria e presso la biglietteria del Campo di giuoco.

STATO CIVILE

dal 16 al 22 Febbraio 1922

NATI N. 5 - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI.

Sironi Camillo ferroviere con Milani Angela tessitrice — Molteni Giovanni calzolaio con Crosta Pasqualina cucitrice — Vernocchi Luigi operaio con Testa Antilla operaia — Gallidabino Amerigo impiegato con Croce Emma sarta.

MATRIMONI.

Veregoni Giuseppe ferroviere con Carù Pierina casalinga — Regalia Ambrogio all. fiuchista con Barbazza Narcisa filatrice — Cocara Umberto legalibri con Verzetti Matilde tessitrice — Forzani Luigi falegname con Beffoni Maria casalinga — Ranza Giuseppe operaio con Pastorelli Carolina operaia — Melegari Ettore ferroviere con Gulden Angela tessitrice — Ceriotti Luigi falegname con Bargigia Maria operaia — Marca Primo impiegato con Campi Angela civile.

MORTI.

Bianchi Luigia d'anni 71 casalinga — Canali Ambrogio d'anni 49 falegname.

Sport

Campionato Italiano di Promozione.

Domenica 26 corr. la Società Ginnastica Gallaratese ospiterà la *Canottieri Lecco*, che è la squadra più forte e compatta del girone, sul suo bel campo di Via Varese.

Il match al quale non mancheranno certamente tutti gli sportmen e gli appassionati sarà il più interessante e combattuto della stagione sportiva.

Esso si inizierà alle ore 14.30 ed alla cortese augurianmo non manchi l'incoraggiamento e l'applauso delle graziose e gentili signore e signorine.

Foot - Ball.

Domenica scorsa la bella giornata di sole ha salutato due nette e significanti vittorie delle squadre della Società Ginnastica Gallaratese.

Il match disputatosi a Gallarate contro il G. S. Marelli ha visto i concittadini nettamente vincitori per 4 goal a 0 mentre a Milano la seconda squadra s'imponeva di forza e quella dell'Enotria Goliardo battendola per 2 punti a 0. Esso inizia così, con una vittoria, il campionato al quale è inscritta.

La partita svoltasi sul campo di via Varese, arbitrata ottimamente da Prevosti ha fatto ammirare la compattezza dei bianco bleu che hanno certamente giocato la miglior partita dell'annata. La Marelli benchè svantaggiata per la mancanza di un giocatore e per il primo tempo con un forte vento contrario, si è difesa con energia riuscendo però a condurre a fondo pochi attacchi. Dopo una serie di passaggi, di intercettazioni, di rimandi e di palleggi, Leva, avuto il ball centra e Colombo P. ottimo, raccoglie, dribbla un terzino avversario e segna perfettamente. Il punto è salutato da vivi applausi.

Il gioco riprende vivace, diversi tiri trovano vigile il portiere marelliano che si produce in magnifici arresti. Il bravo Leva sorprendendo l'half avversario fugge e con un potente traversone segna il secondo punto.

La vittoria sembra ormai certa poichè i marelliani debbono completamente subire il gioco dei concittadini e limitarsi ad una energica difesa. Di tratto in tratto qualche scappata dei Bleu del gruppo sportivo è arrestata prima che possa minacciare il goal di Lazzaroni, dal gioco brillante ed instancabile di Mapelli, Palazzi, Moretti e Molteni. Ottimo Grisetti nelle poche azioni in cui intervenne.

Fedeli, veloce e pronto, a pochi minuti dal termine del primo tempo, porta un ennesimo centro deviato in goal da un errato colpo di testa del back Taglialue.

Nel secondo tempo il vento ostacola fortemente il gioco dei Gallaratesi e le azioni sono piuttosto slegate. I rarelliani tentato invano di superare la barriera formata dagli halves e dai terzini. Raimondi si prodiga unitamente a Colombo C. per mantenere il

gioco all'offesa e la partita si svolge nella metà del campo sino a che avviene l'incrocio incidente che costringe l'arbitro ad espellere dal campo un giocatore per squadra.

Il pallone riprende la danza e pervenuto a Colombo Clemente lo porta con una velocissima scappata sotto la rete di Piccolini centrando alla perfezione. Leva raccoglie in corsa e spara imparabilmente. A pochi minuti dalla fine un secondo, esatto centro e sbaglio per poco dall'ottimo «Ruggin».

Dodici corners tirati dai Gallaratesi e 2 dei Marelliani dimostrano la differenza delle forze in campo.

Le squadre si presentarono nella formazione:

Marelli: Piccoli - Callegari E., Tagliabue - Fratus Goffrini, Midali I. - Caccialupa, Campra, Ranzini, Merlo.

Gallarate: Lazzaroni - Grisetti, Molteni, Moretti, Palazzi, Mapelli, Leva, Colombo C., Raimondi, Colombo P. - Fedeli.

Cross – Country.

Il giorno 12 Marzo alle ore 14.30, nella nostra brughiera si svolgerà un importante Cross-Country Ciclo-Moto-Podistico, organizzato dalla Società Ginnastica Gallaratese.

La riunione non mancherà di riuscire molto interessante per numero e qualità di concorrenti attratti dai molti e ricchi premi di cui vien dotata la gara.

Ai primi classificati saranno assegnate medaglie d'oro da L. 200 a L. 50, medaglie vermeille e argento grande; medaglie di bronzo saranno inoltre assegnate a tutti gli arrivati in tempo massimo.

Vi saranno pure premi di rappresentanza consistenti in quattro ricchissimi ed artistiche Coppe Challenge.

Per il trasporto del pubblico alla Brughiera vi sarà uno speciale servizio di auto dalla Piazza V. E. al Ciglione.

IN PRETURA

Baruffe di donne.

Sul banco degli accusati nell'aula di Tribunale, comparve una intiera famiglia di A... perlo e cioè: Aperlo Giuseppe, Aperlo Maria, Aperlo Maddalena, Aperlo Luigi, Aperlo Paolina e per di più la vezzosa modista Cerevico Giuseppina, tutte di Gallarate.

Il dibattito della causa era tutt'altro che... perle, perchè, vedi caso, trattavasi invece delle solite baruffe da cortile, col gentile frasario di: vacca, pelanda, figlio *de capellun* ed altro, all'indirizzo dei coniugi Frigerio Luigi e Fontelli Ersilia, vicini di casa.

Indi conseguente condanna di L. 30 di multa ciascuna ad Aperlo Maddalena, Aperlo Palmira e Cerevico Giuseppina per ingiurie ed Aperlo Giuseppa a L. 80 dimulta per lesioni ed ingiurie.

Difesa: avv. Ibba - P. C. Cav. Romanello.

In tema di denuncia di armi da fuoco.

Durante una laboriosa perquisizione eseguita dai carabinieri, era stata scoperta in casa del deviatore ferroviario Dante Cappellini di Gallarate, una rivoltella, non mai stata denunciata. Si sa che una legge recente fa obbligo a tutti i possessori di armi da fuoco di farne denuncia all'ufficio di P. S.

Il Cappellini veniva di conseguenza tradotto in carcere e poi, dopo cinque giorni gli veniva accordata la libertà provvisoria. Celebratosi il dibattimento innanzi al Pretore il difensore on. avv. Buffoni cercò di dimostrare la massima buona fede del detentore della rivoltella, in quanto che egli, facendo servizio allo scalo ferroviario per la sorveglianza dei vagoni, si riteneva autorizzato di poter venir meno all'obbligo della denuncia.

Il Giudice, pur ammettendo la consistenza materiale del fatto, assolvette il Cappellini per mancanza di volontarietà nel reato.

A FASCIO

Il bambino Fontana Pierino di Carlo di anni 3 da Cassano Magnago, eludendo la vigilanza dei genitori, si feriva, con una falce, alla mano sinistra; guarirà fra circa venti giorni.

* * *

Per il calcio di un cavallo, il contadino Gernetti Luigi di Gaetano da Samarate, riportava una ferita lacero-contusa alla coscia sinistra, guaribile in dieci giorni.

* * *

L'attrice in film cinematografiche Sannon Emilio di Francesco, residente alla Cascina Costa, recatasi nella drogheria Caroli in piazza V. E. di qui, veniva derubata di una bicicletta che essa aveva momentaneamente appoggiata alla porta del negozio.

* * *

Vittima di una mortale disgrazia è stato il carrettiere Bombelli Carlo da Casorate Sempione. Mentre egli ritornava da Corgeno sul carro addormentato, per un brusco e forte sobbalzo del veicolo, rotolava sotto il carro, rimanendo a terra semisvenuto. Raccolto da alcuni carrettieri venne trasportato nella sua abitazione dove poco dopo cessava di vivere.

* * *

Ignoti galantuomini, penetrati nell'abitazione del falegname Giudici Giuseppe da Lonate Pozzolo, s'impossessarono di una bicicletta e di una macchina da cucire e ripartirono senza lasciare alcuna traccia loro.

* * *

Lavorando presso la ditta Reina da Jerago, l'operaio Arrigoni Emilio fu Giacomo, del luogo, riportava gravi ferite sul dorso della mano destra e ne avrà per quindici giorni.

* * *

Il bollettino giudiziario pubblica che sono state accettate le dimissioni dalla carica di Vice pretore onorario del sig. avv. Luigi Missaglia, rimanendo così in carica il Vice pretore sig. avv. Trutta Antonio.

* * *

Alla distanza di tre anni, rivive il processo delle sorelle Angela e Giuseppina Giani di qui, le quali vennero condannate per furto dal Tribunale di Busto ad un anno di reclusione. Il processo si discuterà alla Corte d'Appello di Milano il 27 corr. mese. Le Giani saranno difese dall'on. avv. Buffoni.

NOTE DI AGRICOLTURA

Per la lotta contro la Falena processionaria del pino.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ed il Comizio Agrario di Gallarate, constatato che i boschi di pino di molti paesi del Circondario sono invasi da uno straordinario numero di *falene processionarie* e quindi minacciati di una grande mortalità delle piante non appena il terribile insetto uscito dalle *borse* inizierà la sua opera distruggitrice, hanno deliberato di inviare ai sindaci dei Comuni interessati, perchè ne curino l'affissione, il manifesto qui sotto riportato, col quale vengono invitati gli agricoltori a compiere al più presto possibile la raccolta e la distruzione delle *borse*.

Agricoltori!

La *Falena processionaria* che tanti danni ha portato ai nostri boschi di pino, non accenna a scomparire; anche quest'anno la proprietà arborea di molti paesi del nostro Circondario è invasa dal terribile insetto che, racchiuso ancora nelle *« borse »*, attende il momento opportuno per iniziare la sua opera distruggitrice.

E' necessario, indispensabile provvedere!

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ed il Comizio Agrario vi invitano pertanto a voler *subito, senza indugio*, compiere la raccolta e la distruzione delle *« borse »* ove tanto male è racchiuso per quelle piantagioni che rappresentano una ricchezza dei nostri paesi.

E' questo l'unico modo per prevenire il temuto flagello!

Ricordate: quando la *falena* avrà lasciata la *« borsa »* ogni trattamento riuscirà vano; sarà troppo tardi!

p. la Catt. Amb. d'Agricoltura
Dott. M. Arondo

p. il Comizio Agrario
Ing. D. Ottva

La R. Sotto Prefettura ha appoggiata l'iniziativa, invitando con una lettera circolare tutti i Comuni interessati a voler provvedere perchè l'importante provvedimento abbia a sortire buoni effetti.

Cronaca del Circondario

VERGIATE

Gente evoluta e sistemi moderni.

Nei vecchi tempi, quando sul nostro paese non raggiava ancora il sole del socialismo « di marca nostrana » era invalso l'uso di informare anche il pubblico su ciò che si deliberava in Municipio. Gli elettori presenziavano numerosi alle sedute consigliari, si interessavano e discutevano sull'operato dei loro rappresentanti. I giornali locali preannunciavano l'ordine del giorno e davano, se non altro, il resoconto sommario delle discussioni. Di questo, oggi, se ne fa a meno. Le sedute consigliari, sono diventate ormai dei piccoli convegni famigliari, dove si interviene sì e no, niente altro che per dare una forma legale ai deliberati dei tre o quattro che combinano preventivamente gli affari comunali in un caffè, o magari in uno sgabuzzino da zoccolaio o da calzolaio.

Si dirà che questo sistema patriarcale evita molti inconvenienti; ed è vero, ma è pure troppo comodo.

La conquista del comune socialista doveva segnare un'epoca di luce e di rinnovamento, secondo i nostri capi rivoluzionari (??) chiercuti. Invece dalla loro ascesa al Municipio le acque son diventate limacciose, e la luce vi penetra a stento.

Veniamo a qualche fatto per ordine cronologico:

Il pubblico da tanto tempo desidera di conoscere dettagliatamente il resoconto delle somme pervenute in occasione del disastro. Ma chi ne sa qualche cosa? Tutto si tiene racchiuso nei cassetti municipali. Si vocifera che vi siano ancora delle rimanenze. Sarà vero? A che o a chi serviranno? Quando potremo avere i conti esatti?

Ultimamente si è anche combinato, o meglio rafforzato un Consorzio medico, di marca nuova, con tanto di quotazioni annuali per famiglia. Ma chi ha fatto tali combinazioni? Un dovere elementare per l'Amministrazione era quello di chiamare la popolazione a convegno per sentirne almeno il parere e studiare la soluzione di un problema così grave. Invece tutto si è limitato alla nomina di una Commissione coll'incarico di esigere una data somma per ogni famiglia.

Bene altrimenti si è fatto in altri paesi, dove un problema così grave è stato valutato e studiato con ponderazione, e, se non altro, si è seguita la via democratica di interrogare anche il povero popolo che paga.

E per ora ci limitiamo a segnalare queste due questioni che denotano i nuovi sistemi adottati dai nostri evoluti, i quali, all'ombra del bandierone rosso, sbarcano borghesemente il lunario, approfittando della noncuranza generale.

Onorificenza.

E' giunta notizia in paese che il sig. Vincenzo Spalla è stato fatto Cavaliere del Lavoro su proposta del ministro Soleri. Attualmente è direttore tecnico del Cotonificio di Carù, ma fino a pochi anni fa risiedeva a Vergiate quale direttore del locale stabilimento, ed ha lasciato un ricordo vivissimo nella maestranza e fra i numerosi amici, per la sua rettitudine e la gentilezza dei suoi modi, tanto che essi sono felici della ben meritata onorificenza e gli mandano, da queste colonne, le vive congratulazioni.

Sottoscrizione Monumento Caduti.

5.a LISTA.

Nob. Maestro Erardo Trentinaglia (Venezia L. 600 — Rizzi Angelo L. 200 — Lazzari Mario L. 100.

Quote da L. 50: Rag. Pelizza Nicomede (Milano — Tonelli Luigi, Balconi Gino, Spalla Ettore (Carrù).

Grossoni Ercole (Milano) 2.o vers. L. 30 — Balzarini Serafino L. 10.

Quote da L. 5: Balzarini Teresa, N. N., Battaglia Enrico, Vercellini Ernesta, Ved. Moroni Angela — Totale 5 lista L. 1165 — Totale liste precedenti L. 9271,60 — Totale compl. L. 10436.60.

CASORATE SEMPIONE

A quello della "Lotta"

I brontoloni, conosciuti certamente dal sig. x m. perchè furono suo oggetto nel primo numero della *Lotta*, rispondono con piacere.

Sembra che lei si lagni perchè scriviamo sull'*Unione*, eppure non deve dimenticare che proprio da lei è venuta la provocazione, ripetendo che per la tassa di famiglia i contribuenti non dovevano lagnarsi.

Perchè avete scritto sulla *Lotta*?

Ripetiamo che dei favoritismi ve ne sono molti: negozianti di tessuti tassati per un reddito di L. 1000, altri invece L. 6500, sol perchè tengono una bottega e notificata a suo tempo chiusa.

Operai componenti famiglie considerati al reddito di L. 800, altri invece L. 500.

Impiegati ragazzi o ragazze sol perchè sono pagati mensilmente tassati sul reddito di L. 1500 e più, invece muratori, meccanici, ecc., uomini maturi che guadagnano, molto, (ella lo sa meglio di noi), tassati da L. 800 e 1200 massimo.

Non è favoritismo questo?

Quanti casi volete, tanti ne snocciolaremo.

Al di lei esempio: Nel 1919, il cronista dei brontoloni, fino al marzo era militare e ben altre ragioni speciali (ipoteca), che il Sig. Segretario Comunale conosce, hanno contribuito a diminuire il suo reddito, l'assessore (ex prigioniero) si congedò parecchi mesi prima. Ai documenti previsti dalla legge non dirà che sono falsi.

Degli arricchiti di guerra dove la penna degli amministratori è stata greve a formulare il reddito 1920, cosa ha potuto riscuotere l'esattore e come saranno accolti i reclami tutt'ora in corso?

Scriviamo verità, perchè nessuna attrattiva maligna nè politica è in noi; lo sappiano i casoratesi e basta avervi messo in guardia una volta.

I brontoloni.

I fatti.

Giacchè il Sig. Assessore Anziano Pastorelli Giuseppe mi ha invitato a pubblicare il vero e non il falso, sono costretto sciegliere l'incognito e mi sottoscrivo.

Se io sono un doppio brontolone, ella, prima di me, mi fu maestro a suo tempo.

E' completamente falso che lei paga come tutti gli altri proprietari di macchine schiffis. Solo il sig. Cattoretti Luigi paga su un reddito di L. 3000 per due macchine, forse in considerazione perchè qualche mese sono state inoperose.

Se lei paga su L. 1400 quale operaio, su L. 1800 quale proprietario, L. 100 per fabbricato, su L. 500 per il figlio diciottenne, un totale di L. 3800 diminuito di L. 450 (3 componenti la famiglia) un reddito netto perciò L. 3350, e che precisamente cade nella categ. dell'1,65 per cento, come mai la tassa sua in matricola è di L. 40,70 anzichè di L. 55.27?

Si ricorderà che nel 1920 l'amministrazione comunale gli impose, dietro mio reclamo, di pagare un supplettivo per la tassa di famiglia di L. 46,70; reclamo che non ebbe il corso alla Giunta Provinciale Amministrativa, perchè ritenuto dalla Giunta Comunale più che giusto. Anche quest'anno siamo da capo.

Mi sappia anche rispondere per quale ragione deve pagare nel 1921 L. 40,70 mentre nel 1920 ha pagato L. 63.

Tanto le devo per la verità.

Francesco De Molli.

CRENNA

Veglione Benefico.

La festa promossa dalla fiorente nostra Società « Uoeina » e che si è svolta Sabato scorso è riuscita magnificamente. Il concorso del pubblico è stato grandioso, intervenuto alla Veglia nazzurra con entusiasmo per beneficare. L'incasso delle offerte ha raggiunto la cospicua somma di lire tremila. I nostri intraprendenti giovani « Uoeini » si sono così acquistati un titolo di benemerenza verso la popolazione avendo colla loro iniziativa procurato del bene alle bisognose istituzioni cittadine, l'ambulatorio e la biblioteca popolare.

Il trattenimento che era prevalentemente famigliare agrischiò di essere guastato da un volgare incidente. L'incarico della provocazione è stato assunto da due giovani milti della benemerita, vestiti in borghese che, dopo aver approfittato della cortese ospitalità concessa e di essersi divertiti a profusione senza offrire un centesimo, si accinsero ad applicare il loro proposito di creare inconvenienti fra il numeroso pubblico. Il pronto intervento del Comitato valse a far allontanare i provocatori e ad evitare dolorosi episodi. Segnaliamo pubblicamente il fatto alla competente Autorità perchè possa applicare i provvedimenti del caso e perchè in avvenire siano evitati simili disgustosi inconvenienti cagionati da coloro che dovrebbero essere i tutelatori dell'ordine.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*
Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

S. A. L. E. I.

Società Anonima "LE ESSENZE ITALIANE"

Sede in GALLARATE

Avviso di convocazione di Assemblea Generale Ordinaria.

I Signori Azionisti sono convocati in ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA pel giorno 26 Marzo 1922, alle ore 9, nei locali sociali in Gallarate, Via Como (per Cedrate), per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. – *Relazioni del Consiglio, dei Signori Sindaci, presentazione del Bilancio e sua approvazione;*
2. – *Retribuzione ai Sindaci per l'Esercizio 1921;*
3. – *Nomina di due Consiglieri di Amministrazione in surrogazione del Cav. Carlo Merlotti deceduto, e del Sig. Cesare Ruggeri, scaduto per anzianità e rieleggibile.*

Il deposito delle Azioni dovrà farsi entro il giorno 24 Marzo 1922, presso la Sede della Spett. BANCA DI GALLARATE.

L'eventuale seconda convocazione resta fin d'ora fissata pel giorno stesso alle ore 10, nel medesimo luogo, per lo stesso ordine del giorno.

Gallarate, 22 Febbraio 1922.

Il Consiglio d'Amministrazione

VENDESI

in Giussano Brianza, Casa 17 locali con vasto cortile, portici, giardino, cantina, stalla, adattabile anche per Albergo o casa Signorile.

Rivolgersi Sig.
Orlandi Alessandro - Gallarate

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Società Anonima - Capitale emesso e versato L. 20.000.000 - Elevabile a L. 60.000.000

Sede Centrale e Direzione Generale TORINO - Via Alfieri, 9 - Palazzo proprio

Filiali nelle Provincie di: ALESSANDRIA - ANCONA - AREZZO - BERGAMO - BRESCIA - COMO - CREMONA - CUNEO - FORLI' - GENOVA - LUCCA - MACERATA - MANTOVA - MASSA CARRARA - MILANO - NOVARA - PARMA - PAVIA - PERUGIA - PESARO - PIACENZA - PORTO MAURIZIO - RAVENNA - TORINO.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Nel sottoporvi i risultati ottenuti nel decorso esercizio, ci limiteremo ad accennarvi brevemente i fatti più importanti verificatisi nella vostra banca, illustrando i risultati ottenuti con l'esposizione di cifre che chiaramente vi segnano il cammino percorso, mentre vi diremo pure le nostre fondate previsioni per l'immediato avvenire della vostra azienda.

Lo sviluppo degli affari fu veramente importantissimo ed essenzialmente dovuto alla simpatia ed alla fiducia con la quale la nostra clientela ha seguito il nostro lavoro e la nostra paziente organizzazione.

Mediante l'impianto di numerose filiali, mediante la semplicità, modernità e snellezza dei singoli servizi, ci siamo messi in grado di sempre rispondere in modo adeguato alla benevolenza del pubblico, il quale ha potuto con compiacimento osservare che la nostra organizzazione pur essendo larghissima e tale da rispondere ad ogni giusta esigenza, è ottenuta con spese limitate e con impianti modesti.

Seguendo l'esempio di importanti Banche estere, che hanno irradiate le proprie filiali anche nei piccoli centri raggiungendo ottimi risultati, ed in considerazione che il programma del nostro Istituto si svolge anche e specialmente a beneficio dell'agricoltura che rappresenta la parte più sana dell'economia nazionale, abbiamo portato il nostro lavoro in numerosi piccoli centri, e le nostre filiali ci hanno così permesso di raccogliere una sicura ed affezionata clientela fra gli agricoltori, pur mantenendo le spese in limiti molto modesti.

Abbiamo durante l'esercizio elevato il nostro capitale da L. 10.000.000 a L. 20.000.000 interamente versati mediante due successivi aumenti; il primo di L. 2.500.000, ed il secondo di L. 7.500.000, onde tenere sempre il capitale stesso in proporzione del brillante sviluppo di tutte le operazioni sociali.

Le vendite di azioni rappresentanti tali aumenti di capitale furono accolte molto benevolmente dal pubblico risparmiatore ed essenzialmente dalla nostra clientela agricola, la quale anche in occasione di questa operazione ci ha dimostrato di apprezzare il nostro lavoro.

Abbiamo avuto costante cura di tenere pronte delle importanti disponibilità con le quali fronteggiare tutte le evenienze e poter così dimostrare in ogni occasione la massima larghezza verso la nostra clientela.

Le cifre principali del nostro bilancio chiuso al 31 dicembre 1921 dimostrano l'importanza dei risultati raggiunti:

In esso riceverete la cifra cospicua raggiunta dei depositi fiduciari delle varie categorie in L. 167.489.080,10.

La cifra ingente del portafoglio e Buoni del Tesoro in L. 96.970.182,35.

La cifra di cassa in L. 10.918.203,94.

Ed infine rileverete l'armonia che esiste fra le diverse voci del bilancio e che dimostrano l'avveduta prudenza dei criteri che ci guidarono nel nostro lavoro.

L'utile netto risultante in bilancio in Lire 1.458.194,05 dopo aver già costituita una riserva straordinaria di L. 250.000 prelevata sugli utili, permette di ripartire ai nostri azionisti un *dividendo sulle azioni pari all'8 % annuo* il che è evidentemente un buon risultato.

Siamo in periodo di ampliamento della nostra sfera di azione e perciò è lecito sperare nei successivi esercizi risultati anche migliori.

Di conseguenza sono proposti alla vostra approvazione il bilancio sociale e la seguente ripartizione degli utili:

5 % alla riserva ordinaria L. 72.909,70
10 % al Consiglio d'Amministr. » 145.819,40

Agli azionisti in ragione dell'8 %:
su L. 12.500.000 eserc. compl. L. 1.000.000.—
su L. 7.500.000 1/4 di esercizio » 150.000.—
restando le rimanenti L. 89.464,90 a disposizione del Consiglio.

Il nostro programma per l'avvenire si compendia:

1) nell'istituzione di nuove filiali in centri agricoli onde allargare la nostra zona di azione ed aumentare considerevolmente la nostra clientela. A questo riguardo siamo lieti potervi partecipare che il vostro Istituto è stato accolto ovunque colla maggior simpatia in ogni ceto e dell'appoggio cordiale e spontaneo di numerosa clientela.

2) parallelamente all'allargamento delle basi dell'Istituto provvederemo a successivi aumenti di capitale per mantenere sempre il dovuto equilibrio fra capitale e depositi e siamo sicuri dei risultati futuri che saranno tanto più facili quanto più larga sarà la nostra base di azione.

Signori Azionisti.

Il nostro programma come vedete è improntato alla ferma volontà di portare gradatamente, una rapidamente il vostro Istituto ad occupare un posto importante fra le Banche Italiane: nutriamo fiducia di riuscire in questo scopo perchè la nostra clientela ed il pubblico apprezzano il sano lavoro da noi compiuto, la moderna, pratica ed agile organizzazione della vostra Banca e la tenace volontà di riuscire, accompagnata dai mezzi necessari che voi ci avete sempre dati in larga misura, apprezzando i rigidi principi di economia da noi seguiti nello svolgimento del nostro vasto programma.

Torino, Gennaio 1922.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il dividendo dell'esercizio decorso in ragione dell'8 % annuo pari a L. 20 per cadauna azione è pagabile da oggi presso tutte le filiali dell'Istituto contro consegna del coupon "dividendo 1921".

OFFICINA MECCANICA - RUBINETTERIA

GIANI & CAVALLERI

CASSANO MAGNAGO - Via Gallarate, 9

Si eseguiscono lavori di qualsiasi genere

Si riparano pezzi di auto e moto

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserva L. 2.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII° — **Situazione al 31 Gennaio 1922.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numeraria L. 5255629.61			Capitale Sociale L.	10000000	—
Cassa: Eff. in scad. p. il Cassiere » 2610051.72	» 7865681	33	Fondo di riserva »	2500000	—
Portafoglio »	39005159	04	Conti Correnti »	35395196	11
Buoni del Tesoro »	42025000	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio »	30982502	18
Fondi pubblici e privati »	2502746	03	Depositi vincolati e buoni fruttiferi »	19809590	61
Conti correnti »	19901136	86	Istituti d'Emissione e corrispondenti »	46168650	93
Corrispondenti »	31953958	52	Assegni circolari »	1237001	88
Riporti »	9710334	27	Creditori diversi »	308796	90
Debitori diversi »	380156	59	Effetti a pagare »	46488	76
Debitori per avalli »	2360990	—	Cassa di Previdenza degli impiegati »	280782	41
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) »	86500	—	Depositanti di valori »	57428104	35
Depositi di valori »	57428104	35	Agenzie »	3404456	04
Stabili di proprietà »	200000	—	Esattorie »	234939	28
Mobilio »	2000	—	Avalli per conto terzi »	2360990	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. »	662381	25	Risconto Buoni del Tesoro »	1667133	75
			» portafoglio »	499499	60
			Utili netti esercizio 1921 da ripartire »	1739359	72
			Utili dell'esercizio in corso »	165005	72
L.	214174148	24	L.	214174148	24

Consiglieri di Turno: *Rag. Ambr. Puricelli, Emilio Sacconaghi* — IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA — Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi* — Sindaci: *Alessandro Maino, Alfonso Sanner, Erminio Forni* — Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 1 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

"LA SCARPA"

MILANO

CORSO INDIPENDENZA N. 21

Prima industria italiana per la riparazione delle scarpe

Esecuzione ottima, garantita - Consegna sollecita

In GALLARATE

rivolgersi al POSTO DI RACCOLTA N. 12, Via Postporta N. 3

SPAZIO DISPONIBILE

PRESSO LA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

Via Postporta, 9 « GALLARATE « Telefono N. 172

si può ottenere col migliore e più perfetto macchinario,

LA COMPOSIZIONE MECCANICA

di OPUSCOLI, GIORNALI, EDIZIONI, ecc., praticando a detti lavori, prezzi convenientissimi.

Continua sempre l'esecuzione dei lavori commerciali di lusso e comuni, nonchè lavori in Litografia, Rilievografia, Legatoria, ecc.

Tutto quanto verrà eseguito colla massima diligenza nella perfezione e puntualità di consegna.

Per inserzioni, rivolgersi alla redazione del giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

"ELECTION" IL MIGLIOR OROLOGIO IN COMMERCIO

Premiato con Gran Prix Berne 1914

RICCO ASSORTIMENTO IN TUTTI I TIPI

OROLOGERIA SVIZZERA ALFREDO GANOSA - GALLARATE, Via Verdi